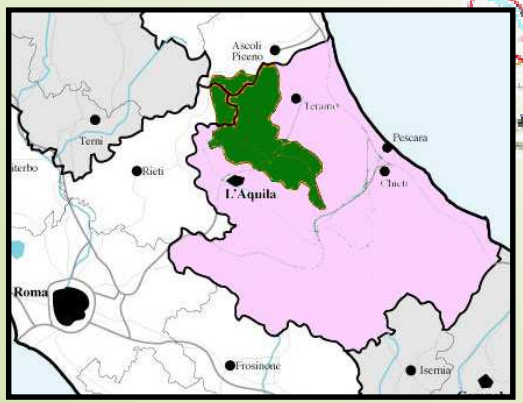
Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

"I marchi di qualità e le Aree Protette: l'esperienza del Parco Gran Sasso Laga"

S. Sofia, 5 - 6 maggio 2011

Dott.ssa Silvia De Paulis
Dott. Luca Schillaci
SERVIZIO AGRO SILVO PASTORALE



Gran Sasso Monti della Laga
Parco Nazionale

ESIGENZE MANIFESTATE DAL MONDO AGRO-ZOOTECNICO

Sostegno tecnico

Valorizzazione, tutela e promozione

Sostegno economico

Strumenti a disposizione

Associazioni di categoria istituti sperimentali ARSSA, ARA, ecc.

Adesione a consorzi associazioni di tutela

Certificazioni volontarie Marchi

Contributi e finanziamenti

Ente Parco

PRINCIPALI FORME DI CERTIFICAZIONI E ADESIONI A MARCHI

Predisposte da organismi riconosciuti a livello internazionale

ISO serie 9.000
ISO serie 14.000
ISO serie 22.000
EUREP GAP
BRC
IFS
Ecc.

Disciplinate da normativa europea

Agricoltura biologica

Precise regole su:
- Tecniche zootecniche
- Tecniche agronomiche
- Modalità di trasformazione
- Modalità di etichettatura
- Modalità dei controlli

Tendenti al rispetto dell'ambiente

DOP IGP

Precise regole su:
- Tecniche zootecniche
- Tecniche agronomiche
- Modalità di trasformazione
- Modalità di etichettatura
- Modalità dei controlli

Tendenti a relazionare la qualità del prodotto al luogo di produzione e/o trasformazione

Marchio collettivo

(PNGSML) Precise regole su:
- Tecniche zootecniche
- Tecniche agronomiche
- Modalità di trasformazione
- Modalità di etichettatura
- Modalità dei controlli

Tendenti al rispetto dei requisiti richiesti dal titolare del Marchio

FIN DALLE PRIME INIZIATIVE DI CONCESSIONE D'USO DEL PROPRIO NOME E LOGO L'ENTE HA CERCATO SOLUZIONI E POSSIBILITA' LEGITTIMATE DALLA NORMATIVA VIGENTE

Legge Quadro Aree Protette 394/91
Art. 14, comma 4

…… l'Ente Parco può concedere a mezzo di specifiche convenzioni l'uso del proprio del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del parco

La strada percorsa dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Il Marchio Collettivo Comunitario

PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Perché un Marchio Collettivo?

PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Perché è legittimato e normato
da un regolamento comunitario
Reg. CE 207/2009

Perché è fruibile
da utilizzatori operanti in più settori
(Marchio a ombrello)

Perché permette
un'implementazione applicativa
in linea con le finalità dell'Area protetta

Finalità del Marchio Collettivo

PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

- Tutelare e valorizzare le produzioni locali e tradizionali
- Spingere il produttore ad un miglioramento continuo
- Guidare il produttore nell'adeguamento alle normative vigenti
- Consentire ai consumatori una immediata identificazione dei prodotti propri dell'area
- Incrementare la sensibilità etica e ambientale del produttore e del consumatore
- Avvicinare il produttore ed il consumatore alle iniziative dell'Area protetta

IL MARCHIO DEL PARCO NON E' IL FINE MA IL MEZZO PER MIGLIORARSI

La concessione del Marchio Collettivo rappresenta il tentativo dell'Ente Parco di risolvere le principali problematiche dei produttori dell'Area protetta

Assenza di un'immagine collettiva

Commercializzazione spesso organizzata in forma elementare

Maggiori costi e disagi nell'operare in territori spesso marginali ed estremi

Difficoltà/non opportunità per le realtà produttive presenti, ad aderire a sistemi di protezione d'origine dei prodotti (DOP-IGP)

Il Marchio PUO' rappresentare una forma di compensazione per gli sforzi sostenuti dai produttori che affrontano, vincoli, costi e disagi superiori rispetto alle imprese operanti fuori Area protetta

Tappe che hanno portato all'attuale procedura di rilascio concessione d'uso del nome e del logo sulle produzioni agroalimentari

Prima del 2005	Concessione rilasciata ad aziende ubicate all'interno dei Comuni del Parco	Risultati poco percepibili dal produttore e dal consumatore
Dal 2005	Concessione rilasciata in seguito a controllo e riscontro di precisi requisiti	Attivato un processo virtuoso
Nel 2010	Requisiti delle linee guida più stringenti e calibrati	Inseriti requisiti di miglioramento

- Normativa nazionale e comunitaria -

Marchio Collettivo Comunitario	**Emblema e nome del PNGSML**
Reg. (CE) n. 207/2009 del Consiglio dell'Unione Europea, sul marchio comunitario	**Legge Quadro Aree Protette 394/91**
Art. 66, comma 1 Possono essere titolari di marchi comunitari le persone fisiche o giuridiche, compresi gli enti di diritto pubblico, che hanno, rispettivamente, la cittadinanza o la nazionalità degli stati membri.	**Art. 14, comma 4** …….. l'Ente parco può concedere a mezzo di specifiche convenzioni l'uso del proprio nome e del proprio emblema a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino le finalità del parco
Acquisizione del Marchio ▪ Registrazione presso ufficio per l'armonizzazione del mercato - UAMI	**Emblema e Nome del Parco** ▪ Registrato in Italia ▪ Registrato presso UAMI – Alicante - Spagna
Art. 66, comma 2 ……possono costituire marchi comunitari collettivi, segni o indicazioni che, in commercio, possono servire a designare la provenienza geografica dei prodotti o dei servizi.	**Il marchio registrato con n. 005541586 il 31.03.2009** PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
Il marchio comunitario collettivo deve essere accompagnato da un regolamento d'uso	**Marchio del Parco** ▪ Regolamento quadro ▪ 3 Regolamenti attuativi per settori
Nel regolamento d'uso si devono indicare le persone abilitate ad usare il marchio, le condizioni di appartenenza all'associazione e, qualora siano previste, le condizioni per l'utilizzazione del marchio, comprese le sanzioni	**Gli utilizzatori del Marchio possono essere:** ▪ Imprese agricole e zootecniche, imprese forestali, imprese agroalimentari imprese del commercio, del turismo e della ricettività, imprese artigiane, PMI **Modalità di utilizzazione e sanzioni specificate, per il settore agroalimentare, nel**: ▪ Manuale di gestione d'uso composto da: *Procedure operative, Istruzioni operative, Documenti di registrazione, linee guida di produzione*

Marchio collettivo comunitario

PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Regolamento quadro

Prevede

- Oggetto del regolamento
- Soggetto titolare
- Delimitazione geografica
- Soggetti che possono richiedere l'uso
- I prodotti i servizi e le attività
- L'onerosità
- Le procedure e il sistema di controllo
- Le sanzioni

Regolamenti attuativi

Regolamento settore agroalimentare
Regolamento settore artigianale
Regolamento strutture ricettive

Marchio comunitario collettivo ad indicazione geografica

PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Regolamento d'uso
settore Agroalimentare

Disciplina il rapporto
tra i soggetti coinvolti
Produttori e Ente Parco

Al fine di standardizzare l'attività di concessione d'uso minimizzando la discrezionalità operativa il Regolamento viene attuato attraverso:

Manuale
per la concessione
d'uso

Disciplina le modalità
di gestione del logo

Gran Sasso Monti della Laga
Parco Nazionale

Manuale di gestione per la concessione d'uso

Procedure operative	Descrivono tutte le attività generali legate alla concessione del logo
Istruzioni operative	Descrivono le attività specifiche legate alla concessione del logo
Documenti di registrazione	Documentano le informazioni legate alla concessione del logo
Linee guida di produzione	Descrivono i requisiti necessari per poter ottenere la concessione del logo

Gran Sasso Monti della Laga Parco Nazionale

PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Le linee guida di produzione

REQUISITI COMUNI	REQUISITI SPECIFICI	REQUISITI DI MIGLIORAMENTO
Tracciabilità delle produzioni Piano di autocontrollo Localizzazione aziendale	Per le produzioni vegetali Per le produzioni zootecniche Per le produzioni apistiche Per la trasformazione	Ambientali Qualitativi Formativi

Esempio di linee guida per la produzione di formaggi

REQUISITI COMUNI E SPECIFICI

Provenienza latte
- Da aziende dei comuni del Parco

Alimentazione
- Foraggi provenienti dalle 3 Regioni del Parco
- Pascolo nei Comuni del Parco

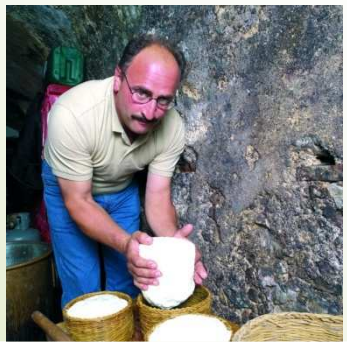
Sede legale e laboratorio di trasformazione
- All'interno dei comuni del Parco

Caseificazione
- A latte crudo

REQUISITI DI MIGLIORAMENTO

Raggiungere e mantenere nel periodo di validità della concessione uno tra i seguenti obiettivi:

- Istallazione lampade a risparmio energetico
- Istallazione di riduttori flusso acqua
- Istallazione imp. fotovoltaico, solare, eolico
- Utilizzo detergenti ecologici e biodegradab.
- Frequenza di corsi di formazione ambientale, biologica, ecc.
- Adesione a forme di certificazione di qualità o di processo
- Eventuali altri obiettivi di miglioramento concordati con Ente Parco



Gran Sasso Monti della Laga
Parco Nazionale

ITER DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE D'USO

SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

IL PRODUTTORE RICHIEDE LA CONCESSIONE

↓

L'ENTE PARCO INVIA IL REGOLAMENTO, LE PROCEDURE, LE ISTRUZIONI OPERATIVE, I DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE , LE LINEE GUIDA DI COMPETENZA E RICHIEDE LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RISPETTO DEI REQUISITI

↓

IL PRODUTTORE CONFERMA LA VOLONTA' AD ADERIRE E INVIA LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALL'ENTE PARCO

↓

L'ENTE PARCO CONTROLLA LA DOCUMENTAZIONE E PREDISPONE UN AUDIT DI INGRESSO PER LA VERIFICA DEI REQUISITI

→ **Audit svolto da tecnici dell'Ente Parco in possesso del titolo di valutare esterno di sistemi di qualità**

→ **o demandato a un Ente Terzo di controllo – Audit di terza parte**

↓

SE TUTTO IN REGOLA L'ENTE PARCO RILASCIA LA CONCESSIONE D'USO E PROVVEDE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRIENNALE CON IL PRODUTTORE.
IN CASO DI NON CONFORMITA' IL PRODUTTORE DEVE RISOLVERLE PER POTER OTTENERE LA CONCESSIONE

↓

ANNUALMENTE L'ENTE PARCO VERIFICA IL MANTENIMENTO DEI REQUISITI RICHIESTI

Apposizione del Marchio Collettivo

PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

sulle produzioni agroalimentari

ESIGENZA MANIFESTATA
DAGLI STESSI OPERATORI

L'EFFICACIA → DATI AL 31.05.2007

15 AZIENDE
HANNO
OTTENUTO
LA CONCESSIONE

→ 90
PRODOTTI
AUTORIZZATI

→ Comparti interessati

- Olio e vino
- Cereali e legumi
- Latte e derivati
- Carni e derivati
- Confetture e conserve

Prende forma
il paniere a
Marchio

Lo stato attuale della concessione d'uso del nome e del logo del Parco

Il 31.05.2007
il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
ha reso noto agli Enti Parco di

sospendere ogni qualsivoglia iniziativa di concessione d'uso del nome e del logo

in attesa di risolvere alcune problematiche sorte
con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

Violazione art. 28 e 30 trattato CEE
(restrizioni alla libera circolazione delle merci)

LA CONCESSIONE D'USO SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

Le problematiche sollevate	Il Marchio comunitario del Parco
I presupposti che danno accesso ad una denominazione di qualità dovrebbero riferirsi alle caratteristiche intrinseche del prodotto escludendo qualsiasi riferimento alla sua origine geografica	Nessun nesso causale tra la qualità dei prodotti rappresentati e la loro provenienza d'origine
La protezione data da DOP e IGP implica che i prodotti considerati soddisfino le condizioni poste o le caratteristiche del prodotto per il quale è richiesta l'autorizzazione e la sua origine geografica specifica	Legame tra Marchio del Parco e garanzia di conformità a regole d'uso Le caratteristiche dei prodotti con Marchio del Parco soddisfano requisiti non generici ma linee guida calibrate in ragione della specificità dell'Area Protetta
L'autorizzazione a concedere il marchio potrebbe avere effetti sulla libera circolazione delle merci in quanto favorirebbe la commercializzazione delle merci di origine nazionale (Parco) a detrimento delle merci importate	* **(vedi diapositiva successiva)** E' previsto un diritto-contributo per evitare il configurarsi di aiuto di Stato

*

L'avvenuta Registrazione del nome e del logo del Parco come Marchio Comunitario Collettivo, presso l'UAMI - Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno ad ALICANTE (Spagna)
<u>ANCHE PER LE PRODUZIONI ALIMENTARI</u>,
vuole intendere che lo stesso
<u>NON PUO' CREARE</u>
in alcun modo ingiustificato privilegio né tantomeno PREGIUDIZIO ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI
in quanto risponde a regole e dettami (Regolamento Quadro e Regolamento per le produzioni agroalimentari)
APPROVATI DALLA STESSA UNIONE EUROPEA

Ulteriore problematica .....risolta

11 dicembre 2006

l'Ente Parco presenta la domanda

all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno
Marchi, Disegni e Modelli dell'UE di Alicante (Spagna)

11 giugno 2007

il Marchio del Parco viene pubblicato

sul Bollettino della UE dei Marchi Comunitari

10 agosto 2007

viene presentata OPPOSIZIONE
dalla ditta Carapelli Firenze S.pa.

MARCHI PER CUI È STATA INOLTRATA OPPOSIZIONE:

Olio "Sasso"; "Sasso Oro"; Sasso Saporito";
"Sasso il buono e il bene dell'olio"

MOTIVAZIONE DELL'OPPOSIZIONE

Rischio di confusione, assonanza fonetica,
indebito vantaggio/pregiudizio alla notorietà o al carattere distintivo.

L'OPPONENTE CARAPELLI S.p.a. sostiene che vi è un RISCHIO di CONFUSIONE PER IL CONSUMATORE a causa della SOMIGLIANZA GRAFICA E FONETICA dei relativi marchi

PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Il 12 dicembre 2008 l'UAMI prende una DECISIONE sull'OPPOSIZIONE….A FAVORE DEL PARCO

MOTIVAZIONE DEL RIGETTO DELL'OPPOSIZIONE:
marchi sostanzialmente differenti dal punto di vista grafico e concettuale; impossibilità di confusione da parte del consumatore.

PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

SASSO

DURATA COMPLESSIVA DELL'ITER:
dall'11 giugno 2007 al 12 dicembre 2008
17 MESI

GRAN SASSO...
E' STATO RESPINTO IL RICORSO DELLA CARAPELLI...
TI CREDO! E' UN PO' COME SE LA "SAN CARLO" FACESSE CAUSA AL VATICANO!

ORA I NOSTRI PRODOTTI SONO COSI'

E' URGENTE RIPORTARE I MARCHI DEI PARCHI SUI PRODOTTI, SENZA INUTILI SCAPPATOIE

Grazie per l'attenzione

silviadepaulis@gransassolagapark.it

lucaschillaci@gransassolagapark.it